

# La lezione di Gherardo Colombo

## «Legalità, regole ed educazione»

### Mani pulite

L'ex magistrato è intervenuto ieri alla Da Vinci-Ripamonti per presentare il suo libro

Legalità, regole ed educazione. Sono le tre parole cardine che **Gherardo Colombo**, ex giudice e sostituto procuratore della Repubblica di Milano ed autore del libro "Lettera a un figlio su mani pulite" ha usato ieri durante l'incontro che si è tenuto alla Da Vinci-Ripamonti per spiegare cosa è stata Tangentopoli.

«Di Mani Pulite - spiega - si parla spesso in maniera sbagliata ed i ragazzi dimostrano di non sapere niente di quello che è accaduto pochi anni prima della loro nascita. Eppure si è trattato di una inchiesta unica, la prima che ha permesso di passare dal-



L'intervento di Gherardo Colombo

l'indagine per un singolo caso di corruzione alla scoperta di un intero sistema di corruzione». Ma l'incontro è stato soprattutto l'occasione per parlare di regole e dell'importanza dell'educazione. «Quando ho iniziato a fare il magistrato - racconta Colombo - pensavo che le punizio-

ni fossero uno strumento utile per educare. Invece mi sono accorto che è proprio il contrario, e per questo mi sono dimesso dalla magistratura in anticipo». Il rispetto della legge passa infatti dall'educazione e dall'esempio. «La punizione insegna ad obbedire - aggiunge - invece è neces-

sario riuscire a cambiare la cultura di questo paese. In fondo le regole funzionano solo se sono condivise».

Un concetto sostenuto anche dal prefetto **Bruno Corda**: «il tema della legalità non è gradito a tanti, anche perché obbliga ad una riflessione personale, ma deve portare ad un cambiamento, non facile, di mentalità. L'obiettivo deve essere quello di creare un paese dove è normale la legalità, non l'illegalità». Una vicenda, quella di Tangentopoli, che l'assessore **Marcello Iantorno** ha definito «sconvolgente per la gravità, ma non una sorpresa, avevamo la sensazione che il nostro fosse un paese malato». Una malattia da curare partendo dai giovani e grazie al coinvolgimento dei giovani come ha spiegato la preside della Ripamonti **Gaetana Filosa**: «questi incontri aiutano i ragazzi a sviluppare un senso di appartenenza e alla vita attiva». All'incontro ha partecipato anche **Gianantonio Girelli**, consigliere regionale e presidente della Commissione speciale antimafia della Regione.

**Simona Facchini**